



## VIALE ALDINI IL COLLETTIVO LÁBAS È ENTRATO IN OTTOBRE. IL PM SI È MOSSO SU ISTANZA DELLA PROPRIETÀ

# Villetta liberty occupata, la Procura chiede il sequestro

**NEI GIORNI** caldi successivi all'occupazione, nell'ottobre scorso, le parti si parlarono a mezzo stampa paventando la possibilità di un accordo. Da una parte il consorzio edile Unifica, l'ex Cipea, proprietario della villetta liberty di viale Aldini 116, dall'altra il collettivo Lábás, coordinatore del blitz che aveva portato nell'immobile una ventina di persone, fra cui pensionati, famiglie e giovani dello stesso collettivo.

Il direttore di Unifica, Gianluca Muratori, propose uno scambio agli occupanti: «Voi liberate la palazzina, noi in cambio vi diamo due appartamenti a Ozzano in comodato gratuito per un determi-

nato periodo, in attesa che si trovi una soluzione per le persone senza casa e risorse». Il collettivo non chiuse la porta, anzi si mostrò interessato all'innovativa proposta, che peraltro fece molto discutere.

**E' PASSATO** molto tempo da allora e la situazione è decisamente cambiata. Muratori, dopo i 'consigli' della Procura su possibili rischi giudiziari, ha accantonato l'idea dello scambio e ha adottato la strategia opposta. Infatti Unifica, tramite il proprio legale, ha presentato denuncia chiedendo il sequestro dell'immobile.

«E' il solo modo per ottenerne la liberazione, speriamo in tempi

brevi», dice Muratori. La Procura avrebbe già fatto propria l'istanza e chiesto il sequestro al gip, che si dovrà pronunciare. Le prove di dialogo sono morte e sepolte.

**g. d.**



**CONQUISTATA** La palazzina Liberty di viale Aldini 116 è stata occupata il 24 ottobre scorso da venti persone coordinate da Lábás



Peso: 25%